

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Disturbo Specifico del Calcolo: Fattori Cognitivi e Non Cognitivi coinvolti nella Cognizione Numerica

Cristina Semeraro - PhD Candidate

cristina.semeraro@uniba.it

Pianificazione della Relazione

- o Funzionamento Cognitivo
 - o Disabilità vs Disturbo vs Difficoltà
 - o DSA e Processi di Maturazione
 - o Il Disturbo Specifico del Calcolo
 - o Gli Strumenti di Valutazione dell'Area del Calcolo
 - o L'Intelligenza Numerica e la Batteria BIN (4-6)
 - o La Batteria AC-MT (6-11 e 11-14) e le Prove MT Avanzate
- o L'importanza dei Training Cognitivi Dominio-Specifici
 - o Meccanismi Universali e Individuali
 - o Il Potenziamento dello Sviluppo Prossimale
 - ${\color{red}\circ}\,$ Analizzare il profilo di apprendimento
 - o Potenziare i processi cognitivi
 - o Analizzare l'efficacia e Monitorare lo stabilizzarsi nel tempo
- Processi Non Cognitivi Implicati nella Performance Matematica
 - o Relazione tra Processi Cognitivi e Non Cognitivi
 - o Ansia Matematica e Qualità della Relazione Docente-Alunno

Funzionamento Cognitivo
Protocollo
Protocollo
Ancia Metamortica a SPTO

DISABILITÀ VS DISTURBO VS DIFFICOLTA'

DISABILITA'

Alterazione Strutturale e/o Funzionale significativa del sistema cognitivo, innata, con resistenza alla modificabilità e alla automatizzazione anche in seguito ad interventi abilitativi anche specifici.



Hallemeier CL, Rich KM, Grubb RL, et al., Clinical features and outcome in North American adults with moyamoya phenomenon, in Stroke, vol. 37, no 6, giugno 2013, pp. 1490–6

DISABILITÀ VS DISTURBO VS DIFFICOLTA'

DISTURBO

Alterazione Neurobiologica di alcune Aree Cognitive, in particolare per i DSA, di quelle connesse all'Apprendimento.

- INDICATORI
 - Innatività: indicatori precoci di rischio, es. familiarità, disturbi espressivo-ricettivi di linguaggio, disturbi visuo-spaziali, ecc.
 - Resistenza all'intervento: entità del cambiamento dopo un periodo breve (due-tre mesi) di interventi didattici dominio-specifici non determinano miglioramenti statisticamente significativi;
 - Resistenza all'automatizzazione: modificabilità della velocità di esecuzione dopo un periodo (due-tre mesi) di interventi didattici dominio-specifici, senza il raggiungimento dei parametri attesi per età e scolarità.

Tressoldi, P.E., Vio, C. (2008). È proprio così difficile distinguere difficoltà da disturbo di apprendimento?. Dislessia, 5, 2, 139-147.

DISABILITÀ VS DISTURBO VS DIFFICOLTA'

DIFFICOLTA'

Condizione temporanea determinata da condizioni esterne (educative, didattiche, socio-culturali) o interne all'alunno (differenze nei tempi di apprendimento; fattori emotivo-motivazionali; attentivi, ecc.).

- INDICATORI
 - NON INNATA
 - NON E' RESISTENTE AL POTENZIAMENTO DOMINIO-SPECIFICO
 - RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI AUTOMATIZZAZIONE PREVISTI PER ETA' E SCOLARITA'

Tressoldi, P.E., Vio, C. (2008). È proprio così difficile distinguere difficoltà da disturbo di apprendimento?. Dislessia, 5, 2, 139-147.

CRITERI E CLASSIFICAZIONI

I profili fondamenti (stimandone in prima approssimazione l'incidenza) che potrebbero sottostare ad una **difficoltà scolastica importante** sono:

- o Condizione di handicap (mentale, sensoriale visivo, sensoriale uditivo, multiplo) 1.2%
- Disturbo Specifico dell'Apprendimento (alterazione neurobiologica)
 4-5%
- o **Disturbi Specifici collegati**: Disturbo di Attenzione e/o Iperattività (DDAI) e altre problematiche evolutive severe (autismo ad alto funzionamento, disturbi del comportamento, problematiche emotive gravi ecc.) 4%
- o **Svantaggio socio-culturale grave** (condizione di deprivazione precoce, appartenenza a gruppi svantaggiati e/o stranieri)
- o Difficoltà scolastiche in aree rilevanti (lingua straniera, apprendimento matematico, abilità trasversali di studio) 20% È necessario sottolineare che:
- Confini tra una categoria e l'altra non sempre evidenti (FIL)
- Comorbidità (ADHD e DSA)

Cornoldi, C., Giofre, D., Orsini, A., & Pezzuti, L. (2014). Differences in the intellectual profile of children with intellectual vs. learning disability. *Research in developmental disabilities*, *35*, 2224-2230.

DSA E PROCESSI DI MATURAZIONE

DSA: Gruppo di Disturbi che possono interessare rispettivamente la strumentalità della lettura, della scrittura e del calcolo e **ostacolano il normale processo di maturazione delle abilità scolastiche** (Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia).

La caretteristica che accomuna i disturbi riguarda **l'origine neurobiologica** e la **specificità** del deficit che coinvolge un determinato dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto lasciando **intatto il funzionamento intellettivo generale.**

DSA E PROCESSI DI MATURAZIONE

- Il disturbo non deve essere **spiegato da deficit sensoriali** e neurologici gravi, da **problematiche emotive** o da una **situazione socioculturale svantaggiata**.
- Il disturbo ha un carattere **innato** e **persiste ai trattamenti specifici di potenziamento** (Donolato, Tucci e Mammarella, 2016).
- Considerare con maggiore flessibilità il criterio della discrepanza rispetto al QI ed enfatizzare la discrepanza delle prestazioni rispetto alle prestazioni attese per il livello di scolarità del soggetto.

LA DISCALCULIA O DISTURBO SPECIFICO DELLE ABILITA' ARITMETICHE

- Discalculia: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
- Le linee guida ISS raccomandano al fine effettuare una identificazione precoce è necessario utilizzare test standardizzati che valutano le abilità aritmetiche nelle componenti di accuratezza e rapidità. Viene inoltre ribadita l'importanza dell'analisi qualitativa degli errori.

AREE INDAGATE E CRITERI

Le aree che dovrebbero essere indagate sono:

- Fatti aritmetici
- Padronanza di abilità fondamentali come addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni
- Lettura e scrittura dei numeri
- · Confronto di quantità
- Abilità di conteggio

Inoltre, sarebbe importante anche valutare le abilità visuospaziali, perchè sostengono e facilitano l'acquisizione e la costruzione degli apprendimenti aritmetici.

AREE INDAGATE E CRITERI

I criteri fondamentali per una diagnosi di discalculia sono:

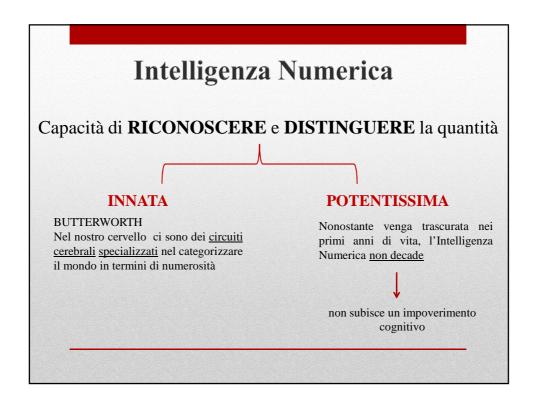
- Una prestazione molto bassa a prove standardizzate con buone proprità psicometriche
- Severe conseguenze adattive
- Persistenza del problema nella storia scolastica dell'alunno
- Esclusione di fattori estrinseci (ospedalizzazione)
- Si considera l'ipotesi di discalculia solo in presenza di punteggi critici che si collocano **sotto il cut-off del 5ºpercentile**, in almeno il 50% delle prove
- La diagnosi di certezza nei casi meno chiari, può essere posta dopo un periodo di alcuni mesi di adeguata stimolazione delle componenti compromesse
- La diagnosi può essere supportata dalla presenza di alcuni indici clinici fra quelli frequentemente associati alla discalculia

SOTTOTIPI DI DISCALCULIA

La letteratura propone differenti profili di discalculia:

- Sottotipo **deficit a carico del senso del numero** o della rappresentazione della quantità (Wilson e Dehaene, 2007; Butterworth, Varma e Laurillard, 2011)
- Sottotipo deficit a carico della formazione e del recupero di fatti numerici e aritmetici (Fuchs et al., 2010)
- Sottotipo deficit a carico delle procedure di calcolo (Raghubar et al., 2009; Mammarella, Lucangeli e Cornoldi, 2010) specificando se su base visuo-spaziale e/o con interessamento delle procedure necessarie allo svolgimento dell'operazione, che potremmo indicare come discalculia procedurale
- **Disturbo misto**, quando si evidenziano caratteristiche compatibili con sottotipi diversi

LA VALUTAZIONE DELLE ABILITA' ARITMETICHE





Bin 4-6 Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica

Adriana Molin, Silvana Poli, Daniela Lucangeli

BIN 4- 6 Batteria Intelligenza numerica

Scopo

- 1. valutare la conoscenza del bambino rispetto agli aspetti cognitivi e metacognitivi implicati nello sviluppo dell'intelligenza numerica;
- 2. cogliere le differenze individuali, ovvero individuare i punti di forza e le criticità caratterizzanti ogni soggetto.

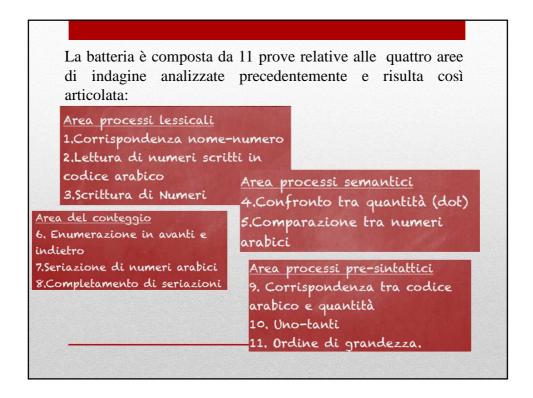
• Finalità:

adeguare l'intervento educativo e/o abilitativo alle caratteristiche del soggetto, mirato e focalizzato sulle priorità, consentendo così una concentrazione di risorse educative proprio là, dove effettivamente si situa il problema.



Aree indagate dalle prove BIN 4-6

- 1. processi semantici o della comprensione quantitativa
- 2. processi di conteggio, contare avanti e indietro
- 3. processi lessicali, la denominazione del numero
- 4. processi presintattici, ovvero i processi legati alla struttura del sistema numerico

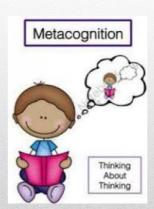


Destinatari: bambini della scuola dell'infanzia dai 48 mesi (4 anni) fino ai 78 mesi (6 anni e mezzo)

Tempi somministrazione: 20 minuti circa **Modalità somministrazione**: individuale

Modalità presentazione stimoli: le 11 prove (afferenti a 4 aree) prevedono consegne verbali, accompagnate, quando necessario, da supporti visivi relativi agli item costituenti le singole prove.

Ad alcune prove, oltre agli item relativi agli aspetti processuali esaminati dalla batteria, sono aggiunte alcune domande che possono essere considerate di tipo metacognitivo in quanto indagano la consapevolezza e le idee del bambino sul numero e forniscono, quindi, una base per una valutazione qualitativa del livello di acquisizione raggiunto nella conoscenza numerica.



Area processi semantici

CONFRONTO TRA QUANTITÀ (DOT)

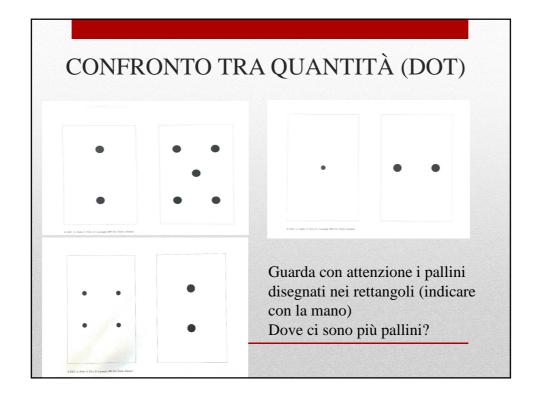
Confrontare due set di dot di diversa numerosità e decidere qual è il set con il numero maggiore di elementi.

<u>Situazione congruente</u>: il set a numerosità maggiore presenta pallini di dimensione maggiore.

<u>Situazione incongruente</u>: il set a numerosità maggiore presenta pallini più piccoli rispetto all'altro.

Situazione neutra: set di dot di uguale dimensione.

1 punto per ogni risposta corretta.



Area processi semantici

COMPARAZIONE TRA NUMERI ARABICI

Confrontare tra loro due numeri scritti in codice arabico e decidere qual è il maggiore.

Item di complessità diversa.

1 punto per ogni risposta corretta.

COMPARAZIONE TRA NUMERI ARABICI 7 2 7 8 Rifletti: 2 è più di 4? Mi sai dire tra questi due numeri qual è il più grande?

Area del conteggio

ENUMERAZIONE IN AVANTI E INDIETRO

Il bambino deve pronunciare le parole-numero nel corretto ordine (n+1 e n-1).

Per l'attribuzione di punteggio si sottrae da 20 (enumerazione in avanti) o da 10 (enumerazione indietro) il numero totale degli errori.

Area del conteggio

COMPLETAMENTO DI SERIAZIONI

Completare la sequenza da 1 a 4 pronunciando i numeri che sono omessi.

1 punto per ogni inserimento corretto.



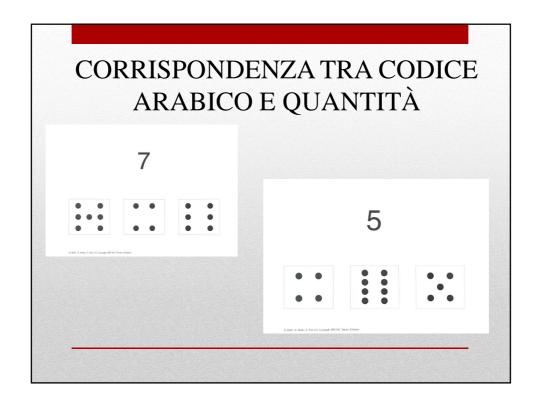
Area processi lessicali

CORRISPONDENZA NOME-NUMERO

Indicare, scegliendo da un insieme di tre numeri, qual è il numero pronunciato dall'esaminatore.

1 punto per ogni risposta corretta.





Area processi pre-sintattici

ORDINE DI GRANDEZZA

Tre item:

Item A: mettere in ordine decrescente dei cestini di grandezza diversa. Item B e C: compito di inserimento mantenendo l'ordine di grandezza

Attribuzione punteggio

Item A: un punto per ogni cestino correttamente posto

Item B e C: un punto per ogni inserimento correttamente eseguito



Fasce di prestazione

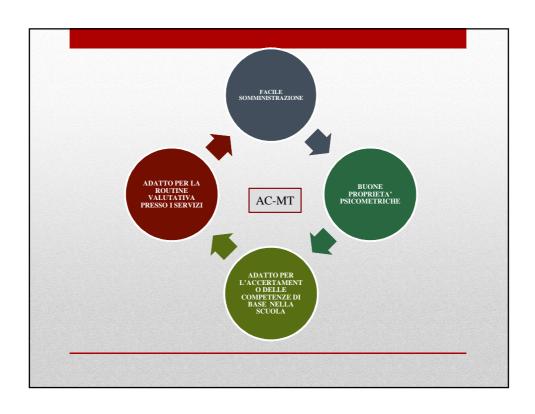
<u>Criterio completamente raggiunto</u>: prestazione può considerarsi ottimale

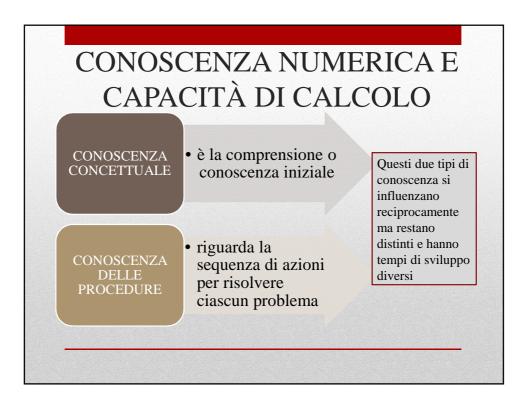
<u>Prestazione sufficiente</u>: prestazione in linea con quanto normalmente atteso

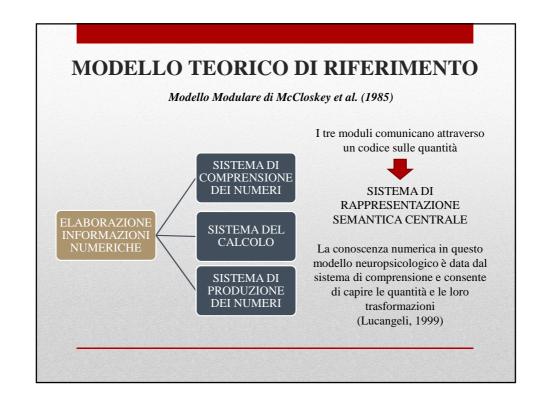
<u>Richiesta di attenzione</u>: presenza di difficoltà, anche se di lieve entità

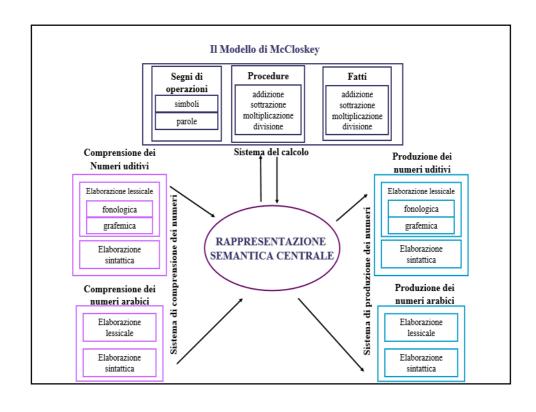
<u>Richiesta di intervento immediato</u>: la prestazione del bambino è insufficiente, la situazione appare grave

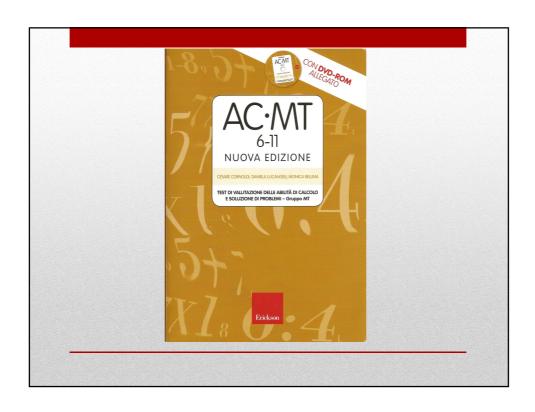












A cosa servono?

•Le prove AC-MT 6-11 valutano le competenze aritmetiche di base e di problem solving dai 6 agli 11 anni

Chi può utilizzarle?

- Esistono strumenti di "primo livello"
 es. AC-MT: gli insegnanti possono utilizzarle liberamente; sono prove di livello e non sono un test psicologico
- Diversamente da strumenti di "secondo livello"
 es. Discalculia Test: può utilizzarlo lo psicologo; aiuta a identificare un disturbo specifico di apprendimento della matematica

Come si somministrano?

Due Sezioni:

- Parte collettiva (in gruppo)
- Parte individuale (in un ambiente tranquillo, un ragazzo alla volta).

PARTE COLLETTIVA

• Sono schede che si somministrano contemporaneamente a tutta la classe.

Ogni risposta corretta vale 1 punto.

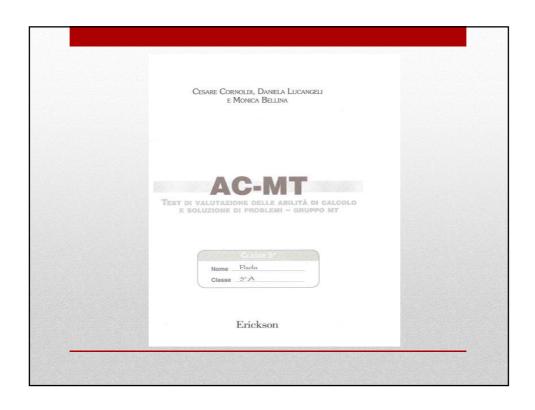
PARTE INDIVIDUALE

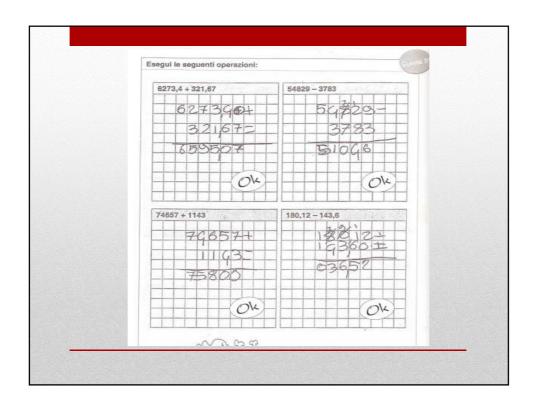
- Sono schede che si somministrano a un bambino alla volta.
- Permettono di approfondire, oltre alla correttezza delle risposte, anche la velocità.
- Si contano gli errori e si misura il tempo di risposta.

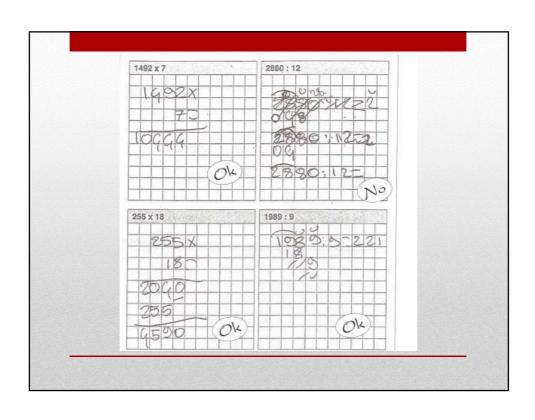
Le fasce di Prestazione

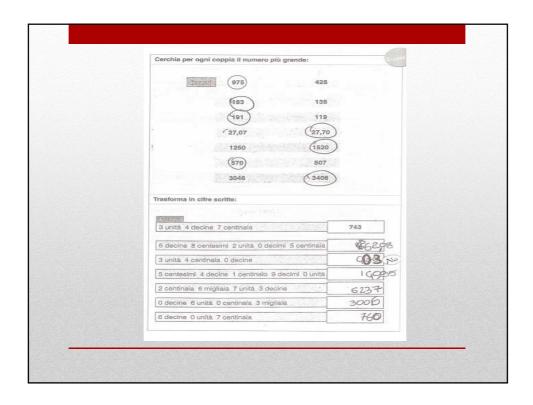
- O Ottimale
- S Sufficiente
- RA Richiesta di attenzione
- RII Richiesta di intervento immediato

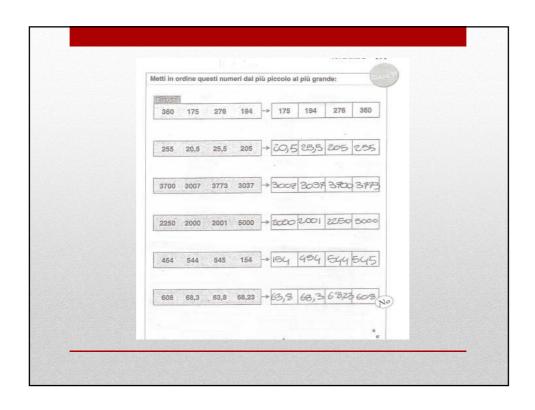
	Ottimale	Sufficiente	Richiesta di attenzione (RA)	Richiesta interven (RI) (5 percent
Terza iniziale		4		
Operazioni scritte	8	7-4	3	1-0
Conoscenza numerica	22	21-17	16-13	12-0
Accuratezza	2-0	11-3	17-12	≥18
Tempo totale	<96	170-96	224-171	≥225
Terza finale	17070		-	-
Operazioni scritte	8	7-6	5-4	3-0
Conoscenza numerica	22	21-17	16-13	12-0
Accuratezza	1-0	9-2	14-10	≥15
Tempo totale	<94	189-93	294-190	≥295
Quarta iniziale				
Operazioni scritte	8	7-6	4-5	3-0
Conoscenza numerica	22	21-16	15-13	12-0
Accuratezza	2-0	11-3	17-12	≥18
Tempo totale	<102	146-102	181-147	≥182
Quarta finale				
Operazioni scritte	8	7-6	5	4-0
Conoscenza numerica	22	21-16	15-13	12-0
Accuratezza	1-0	8-2	13-9	≥14
Tempo totale	<93	174-93	223-175	≥224
Quinta iniziale				
Operazioni scritte	8	7-6	5	4-0
Conoscenza numerica	22	21-16	15-12	11-0
Accuratezza	2-0	9-3	13-10	≥14
Tempo totale	<87	156-87	214-157	≥215
Quinta finale				
Operazioni scritte	8	7-6	5-4	3-0
Conoscenza numerica	22	21-14	13-12	11-0
Accuratezza	1-0	9-2	14-10	≥15
Tempo totale	<104	189-104	226-190	≥227

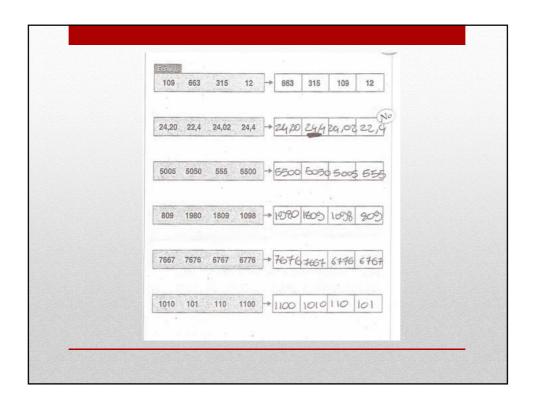


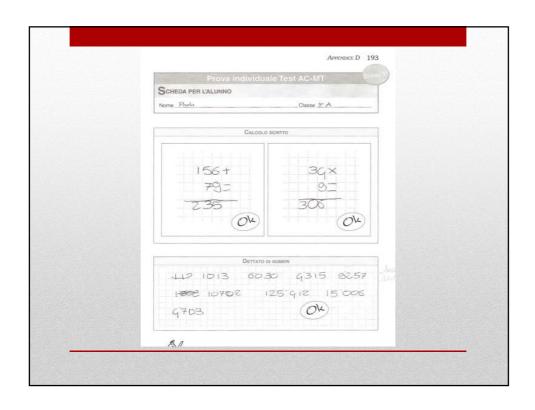


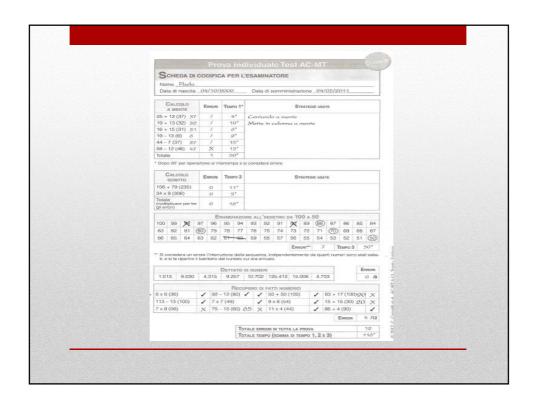




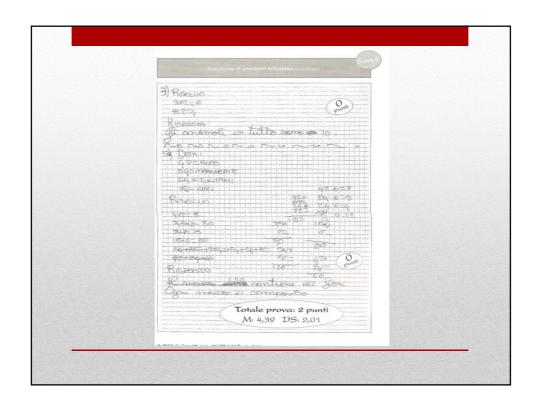


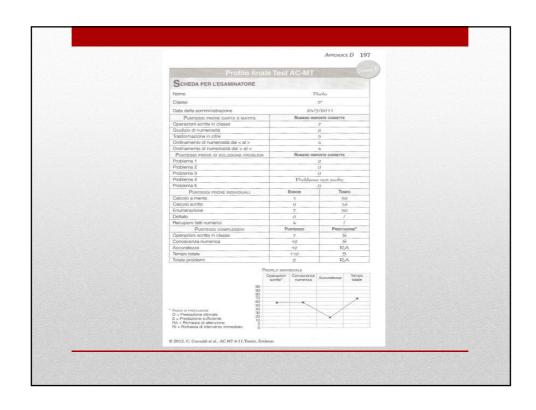


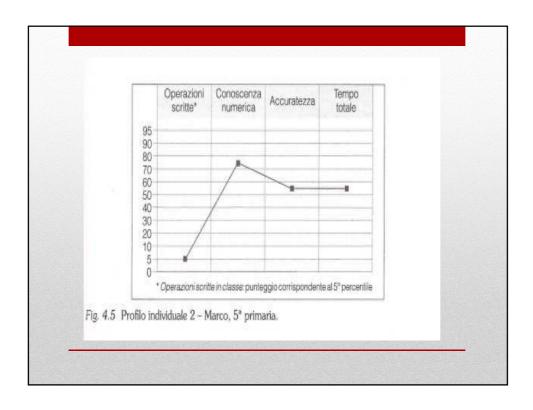


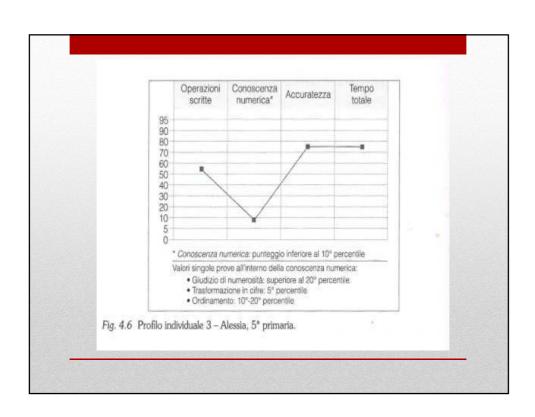


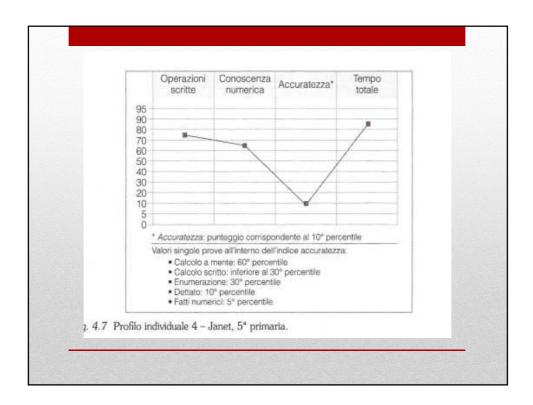
1) Dore:
RISCEVO EXECUTO EXECUTO RISCEVO EXECUTO RISCEVO RIS
Problema non risolto () punti

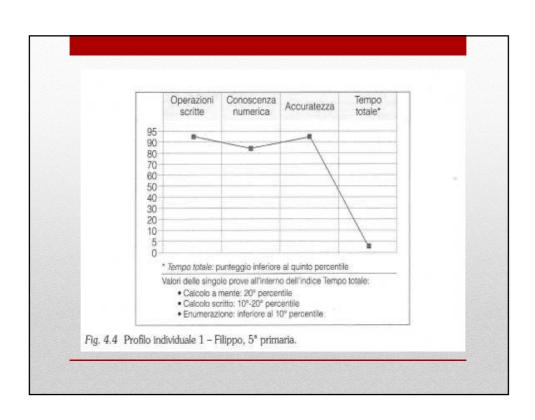












AC-MT 11-14

Test di Valutazione delle Abilità di Calcolo e Problem Solving dagli 11 ai 14 anni Cornoldi e Cazzolla, 2003



Il test si differenzia per le classi prima, seconda e terza media ed è formato da tre parti distinte, che vengono somministrate in momenti diversi:

- 1) PARTE COLLETTIVA
- 2) PARTE INDIVIDUALE
- 3) PROBLEMI ARITMETICI

La prima e la terza parte del test possono essere svolte da più studenti contemporaneamente, mentre la Parte Individuale va somministrata singolarmente in un ambiente il più possibile silenzioso e rassicurante.

LA PARTE COLLETTIVA

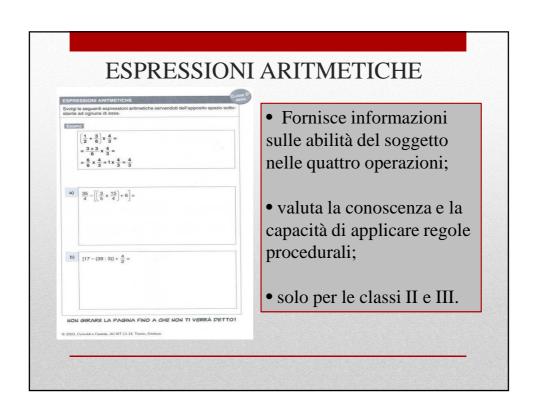


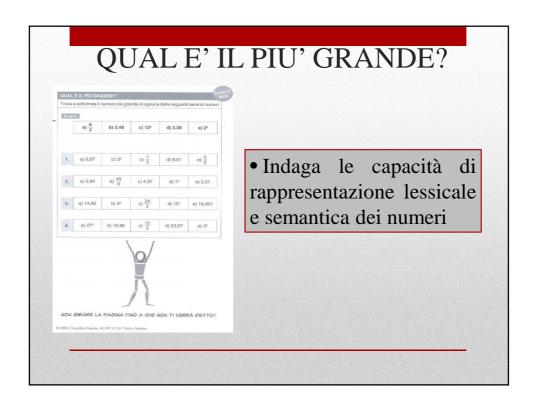
Indaga una serie di abilità aritmetiche e può essere utile in un contesto scolastico a compiere una sorta di screening volto ad individuare gli eventuali soggetti a rischio, in relazione non solo alla media delle prestazioni dei coetanei ma anche al livello della classe. Ha lo scopo di indagare l'accuratezza nel calcolo aritmetico, le abilità di comprensione e produzione dei numeri, il ragionamento logico-aritmetico, l'automatizzazione di fatti e procedure numerici e la capacità di ragionare per ordini di grandezza.

La parte collettiva è composta da otto prove:

- Esegui le seguenti operazioni;
- Espressioni aritmetiche;
- Qual è il più grande?
- Trasforma in cifre scritte i seguenti numeri;
- Completa la serie;
- Trascrivi in cifre i seguenti numeri;
- Calcolo approssimativo;
- Fatti, procedure e principi



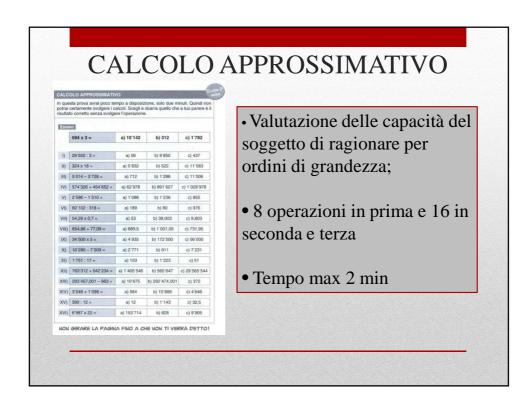


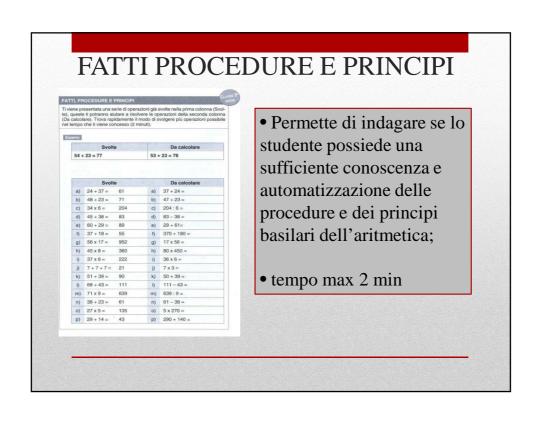












PARTE INDIVIDUALE

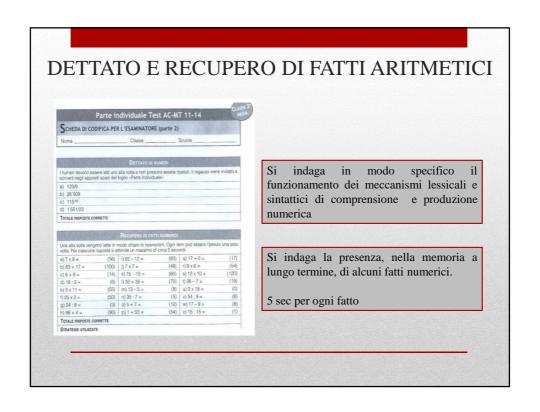


Indaga, nello specifico, l'accuratezza e la velocità nel calcolo mentale e scritto dello studente, la sua abilità di produzione dei numeri e il possesso dei fatti numerici. Questa parte permette di di concentrare l'attenzione su un singolo ragazzo, di annotare le strategie utilizzate, le modalità della procedura (es. incolonnare correttamente) e il grado di assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici.

Questa parte è composta da:

- Calcolo a mente;
- Calcolo scritto;
- Dettato di numeri;
- Fatti numerici





PROBLEMI ARITMETICI



Vanno ad indagare le capacità di **problem solving** dei singoli ragazzi. Per eseguire correttamente la prova i ragazzi dovranno ricorrere a diverse abilità, come ad esempio comprensione linguistica, comprensione della situazione, capacità di individuare le procedure adeguate e abilità computazionali per risolvere il problema stesso

PROBLEMIA ARITHMENT Transformation for the properties of the prop

10 problemi per classe.

Le tappe per la risoluzione dei problemi:

- analizzare e interpretare i dati;
- comprendere le relazioni che intercorrono tra i dati;
- distinguere i dati rilevanti da quelli irrilevanti;
- definire le operazioni da compiere;
- * programmare la sequenza temporale delle operazioni da eseguire;
- ❖ individuare il risultato finale.

LE MACROVARIABILI PARTE COLLETTIVA • è un indice di accuratezza nel calcolo, è dato dalla somma dei punteggi nelle prove "Esegui le seguenti operazioni" e "Espressioni aritmetiche". • si ricava dalla somma dei punteggi "Qual è il più grande", "Trasforma in cifre scritte", "Trascrivi in cifre i seguenti numeri". Punteggi ali in questa macrovariabile indicano buone capacità di comprensione e produzione olire che una sodisfacente confidenza con i meccanismi sintattici e lessicali RAGIONAMENTO ARITMETICO • si ricava dalla somma dei punteggi "Qual è il più grande", "Trasforma in cifre scritte", "Trascrivi in cifre i seguenti numeri". Punteggi ali in questa macrovariabile indicano buone capacità di comprensione e produzione e produzione e produzione e produzione e ricavare de queste principi". Indica la capacità dei ragazzi di applicare con una certa elasticità le conoscenze matematiche apprese e ricavare da queste principi e strategie nuove • Non è molto esplicativo ma può dare un'indicazione generale di come sono le abilità del ragazzo. • Totale = (Calcolo Scritto Collettivo x 3) + Comprensione e Produzione + Ragionamento Aritmetico

INDICI PARTE INDIVIDUALE

- Calcolo Orale;
- Calcolo Scritto;
- Dettato;
- Fatti numerici;
- Velocità (tempi nel calcolo scritto + calcolo orale)



INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI Il secondo passo è quello di confrontare i punteggi ottenuti con i dati criteriali per fasce, grazie ai quali è possibile facilmente individuare la fascia di prestazione. I punteggi sono distinti nelle seguenti fasce O: Ottimale S: Sufficiente RA: Richiesta di Attenzione RII: Richiesta di Intervento (Immediato)



Prove MT Avanzate – 2 di Lettura e Matematica

- Nascono dall'esigenza di fornire uno strumento oggettivo di valutazione del livello di una classe e delle abilità del singolo studente in modo da ridurre l'elemento soggettivo e casuale del processo valutativo.
- L'insegnante può utilizzare la batteria come test di ingresso per classi che non conosce, oppure può procedere in corso d'anno al fine di ottenere dati comparabili con quelli della popolazione italiana.

Struttura delle Prove MT AVANZATE - 2:

PROVE COLLETTIVE

PROVE INDIVIDUALI

- Prova di comprensione del testo
- Prova di lettura
- Prova di matematica
- Prova di calcolo

Struttura delle Prove MT AVANZATE - 2

Prove Collettive:

- Non sono a tempo: il ragazzo deve procedere senza alcun vincolo di velocità, seguendo il suo ritmo.
- Il punteggio è dato dal numero di risposte corrette.

Prove Individuali:

 Tengono conto del tempo necessario per svolgere ogni calcolo e degli errori commessi (come indicato nella scheda dell'esaminatore)

Prova di approfondimento

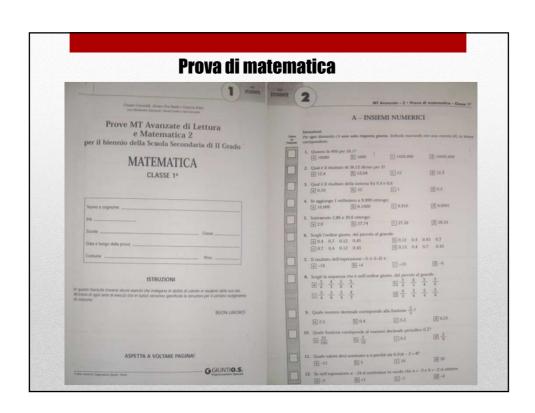
- Somministrazione collettiva o individuale
- Prove con item a scelta multipla
- Tempo 20 minuti circa per ogni subtest
- La prova è volta ad indagare 7 abilità fondamenti per la comprensione del testo scritto. Ciascuna abilità è sondata da un subtest composto da 10 item. È possibile somministrare solo gli item riferiti all'abilità che si intende verificare.

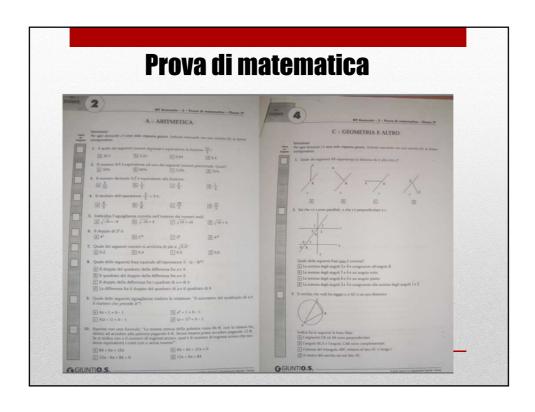
Prova di matematica

- Somministrazione collettiva o individuale
- Prove con item a scelta multipla a esclusione di quelli di problemsolving.
- Ad ognuna delle due prove (per la classe prima e per la classe seconda) gli item sono raggruppati per grandi temi ad ognuno dei quali è dedicato uno specifico subtest.

Prova di matematica					
Aree tematiche classe prima		Numero Item			
Insiemi numerici	Operazioni con numeri decimali Espressioni aritmetiche Espressioni letterali Seriazioni di numeri espressi in decimali o in frazioni	12			
Operazioni con figure geometriche e misure	Sono esaminate le conoscenze basilari dei concetti e delle proprietà geometriche	15			
Problemi aritmetici	Vengono analizzate le abilità implicate nella soluzione dei problemi (capacità di comprensione del testo, analisi e interpretazione dei dati, capacità di pianificazione di un percorso risolutivo)	10			

Aree tematiche classe s	econda	Numero Item
Aritmetica	operazioni con numeri decimali e frazioni	10
Algebra	espressioni algebriche ed equazioni	11
Geometria ed altro	principali teoremi e definizioni della geometria euclidea	10
Problemi aritmetici	valutazione delle abilità coinvolte nella soluzione di problemi come comprensione del testo, analisi e interpretazione dei dati, capacità di pianificare un percorso risolutivo	10





Prova	Fasce di prestazione				
	CCR	PS	RA	RII	
Insiemi numerici	>9	7-9	5-6	<5	
Operazioni con figure geometriche e misure	>9	7-6	4-6	<4	
Problemi aritmetici	>7	5-7	2-4	<2	
Totale prova matematica	>26	18-26	15-17	<15	

Prova di calcolo

- ☐ Somministrazione individuale
- ☐ Tempo: 5 minuti circa
- ☐ Indaga :
- Accuratezza e velocità nel calcolo a mente: lo studente deve svolgere il più velocemente e accuratamente possibile 8 operazioni

Punteggio

- Correttezza: è data dalla somma delle risposte esatte fornite ai singoli item
- Rapidità: è data dal tempo totale, cioè dalla somma dei tempi di risposta ai singoli item (valutati in secondi)
- Padronanza dei fatti aritmetici: l'esercizio prevede il recupero di 27 fatti numerici e indaga quindi se la conoscenza dei fatti aritmetici è depositata nella memoria a lungo termine.
 Punteggio:
 - 1 punto per ogni risposta corretta

La risposta corretta è considerata valida solo se fornita entro il tempo massimo di 3 secondi



Il concetto di potenziamento

• Il potenziamento ha a che fare con lo sviluppo tipico



Insieme degli interventi volti a **favorire e promuovere** l'acquisizione ed il normale sviluppo di una funzione non ancora comparsa al meglio.

Predisponendo un intervento educativo in grado di favorire il normale sviluppo di un funzione che sta emergendo.

Il concetto di potenziamento

• Deriva dal principio Vygotskijano di

POTENZIAMENTO DELLO SVILUPPO PROSSIMALE

Vygotskij (1934)

Secondo tali evidenze il sistema neuropsicologico basale è "**modellizzabile**", cioè si organizza in maniera da rispondere agli stimoli ambientali e di istruzione. Tanto più tali stimoli si conformano alle caratteristiche "**dominio-specifiche**" delle funzioni cognitive dell'apprendimento, più si facilita il potenziamento prossimale del sistema stesso.

Il concetto di potenziamento

Zona di Sviluppo Prossimale:
Spazio tra il livello
di sviluppo attuale
del bambino (la sua capacità
di apprendere)
ed il suo livello di sviluppo potenziale
(la sua capacità
di apprendere
con l'assistenza di un adulto significativo



Zona di Sviluppo Prossimale



(Pazzaglia, Moè, Friso & Rizzato, 2002)

IL PROTOCOLLO DI RICERCA

Alla luce di tali evidenze scientifiche, il progetto di ricerca si è posto i seguenti obiettivi:

- Identificare precocemente le difficoltà e ridurre il disagio personale associato.
- Analizzare il profilo di apprendimento di alunni frequentanti la scuola primaria di un intero istituto comprensivo.
- Potenziare i processi cognitivi sottostanti l'area di apprendimento carente.
- Analizzare l'efficacia dell'intervento proposto.
- Monitorare lo stabilizzarsi nel tempo dei cambiamenti.

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

- Partecipanti
 - I bambini/ragazzi coinvolti nello studio sono stati selezionati tra gli alunni frequentanti l'intero ciclo della scuola primaria (dalla classe prima primaria alla classe quinta
- La selezione del campione è avvenuta attraverso una procedura quantitativa (somministrazione di strumenti standardizzati, screening su 820 alunni); ed una qualitativa (osservazione diretta degli insegnanti).

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

Le azioni sono state articolate su 3 livelli:

- Intervento diretto ai bambini/ragazzi in difficoltà:
 - Valutazione dello stato degli apprendimenti
 - Intervento di Potenziamento Cognitivo Specifico (attività di recupero funzionale svolta presso l'Istituto Scolastico).
- Formazione:
 - Formazione e Supervisione degli insegnanti.
- Consulenza:
 - Attività di Consulenza a famiglie ed insegnanti

IL PROGETTO DI RICERCA

Metodo e Procedure

VALUTAZIONE DELLO STATO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso la somministrazione di strumenti standardizzati:

- AREA DELLA LETTURA
 - Prove di Lettura MT-2 Comprensione per la Scuola Primaria (Cornoldi e Colpo 1998 Giunti);
 - Prove di Lettura MT-2 Rapidità e Correttezza come prove di approfondimento a prestazioni deficitarie nella prova di comprensione (Cornoldi e Colpo 1998 Giunti);
- AREA DELLA SCRITTURA
 - Dettato di Parole e Non Parole DDO Diagnosi dei disturbi ortografici in età evolutiva (Angelelli, Notarnicola, Zoccolotti, 2008 Erickson);
- AREA DEL CALCOLO
 - Test AC-MT di valutazione dell'abilità di calcolo (Cornoldi, Lucangeli, Bellina, 2002 Erickson);

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

FASE 1: Somministrazione di strumenti standardizzati (Valutazione Quantitativa)

- Prove di Lettura MT-2 Comprensione per la Scuola Primaria, Cornoldi e Colpo 1998 Giunti;
- Test AC-MT di valutazione dell'abilità di calcolo, Cornoldi, Lucangeli e Bellina, 2012 Erickson;
- DDO Diagnosi dei disturbi ortografici in età evolutiva, Angelelli, Notarnicola, Zoccolotti, 2008 Erickson;

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

FASE 2: Osservazione Diretta degli Insegnanti (Valutazione Qualitativa)

 Colloqui Individuali con gli insegnanti delle classi coinvolte nel Progetto di Ricerca per individuare gli alunni necessitanti il Programma di Potenziamento degli Apprendimenti.

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

FASE 3: Correlazione tra i dati emersi

- Analisi quantitativa (test standardizzati)
- Analisi qualitativa (colloqui insegnanti)
- Individuazione del campione di alunni.

Il campione inserito nel programma di potenziamento è risultato essere di <u>76 alunni.</u>

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

- In funzione delle Difficoltà di Apprendimento di ciascun alunno sono stati individuati:
 - 4 gruppi di potenziamento di abilità specifiche
- POTENZIAMENTO DELL'AREA DELLA LETTURA
- POTENZIAMENTO DELL'AREA DELL'ORTOGRAFIA
- POTENZIAMENTO DELL'AREA DEL CALCOLO
- POTENZIAMENTO DELL'AREA DELLA COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO

IL PROGETTO DI RICERCA Metodo e Procedure

- Gruppi di potenziamento costituiti da 4/5 alunni omogenei per età e scolarità;
- Incontri bisettimanali (10 settimane di trattamento, di circa 1 h e 30 min ciascuno);

